

# LAVORO ISOLATO GENERALITÀ



Settimane della Sicurezza 2017

[www.tavolo81mola.org](http://www.tavolo81mola.org)

LAVORO ISOLATO

## La solitudine e l'isolamento

L'isolamento e la solitudine  
rappresentano una condizione che da  
sempre fa parte della vita degli uomini.

Contesto sociale e geografico

Indole personale

→ **Nel passato:** vista con  
un'accezione positiva

→ **Ora:** connotazione negativa perché valutata in un contesto  
diverso, quello lavorativo

↓  
Potenziale fonte di aggravio dei rischi già presenti  
nell'ambiente di lavoro o associati all'attività lavorativa



## Cosa si intende per lavoro isolato

Si definisce lavoratore che opera in solitudine un lavoratore che opera per proprio conto e che, con elevata probabilità, potrebbe, per lunghi periodi, non essere visto o udito da altre persone durante lo svolgimento della propria attività

Negli ultimi anni questa modalità lavorativa ha preso sempre più piede in relazione anche al fatto che i processi tecnologici e di razionalizzazione (automazione), ancora in corso, fanno sì che l'incarico relativo al funzionamento di più macchine o impianti sia affidato sempre più spesso ad una sola persona specialmente nel settore della produzione.



Settimane della Sicurezza 2017

[www.tavolo81imola.org](http://www.tavolo81imola.org)

## Chi è il lavoratore solitario

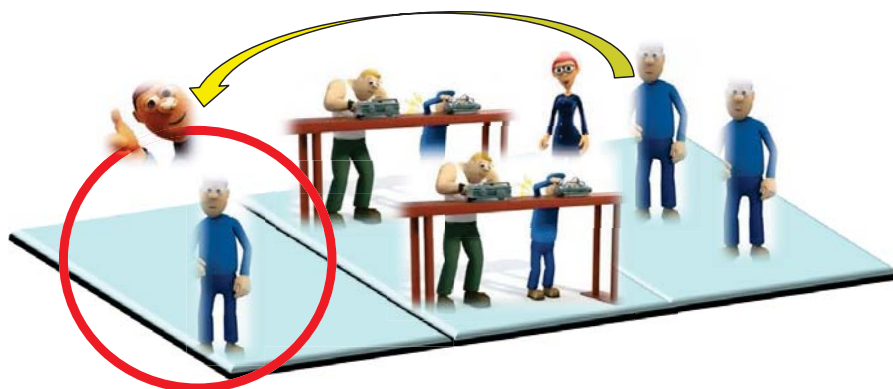
### Lavoratori isolati

- Autotrasportatori
- Addetti alla guardiana sia diurna che notturna
- Tecnici di pronto intervento per servizi di pubblica utilità che svolgono il lavoro su tutto il territorio nazionale (energia elettrica, gas, acqua)
- Addetti alle pulizie che svolgono la propria attività in orari in cui gli edifici da pulire sono disabitati
- Addetti al controllo di impianti a ciclo continuo
- Magazzinieri
- Macchinisti ferroviari
- Agricoltori
- Attività in celle frigorifere (carrellisti, ecc.)
- Addetti ai servizi di vigilanza (ispezioni, ronde, ecc.)
- Lavori da svolgere presso clienti.



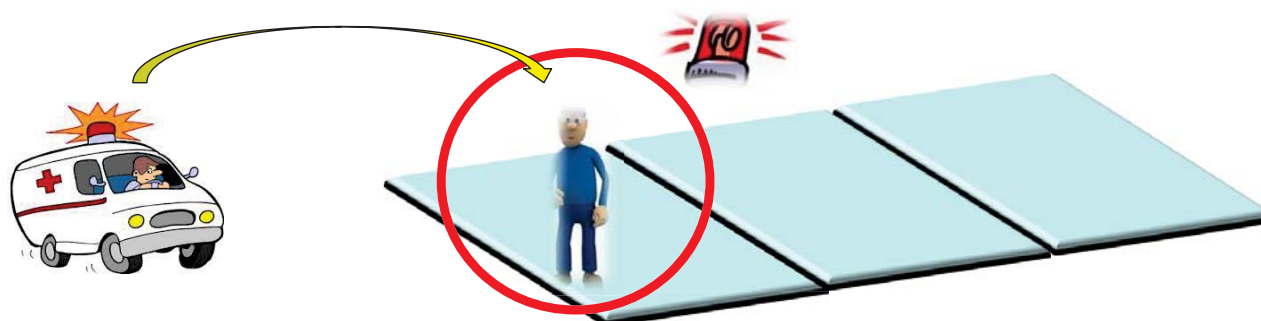
## 1) Lavoratori solitari parzialmente isolati

Il lavoratore espleta le proprie attività da solo all'interno di un reparto ma sono presenti altri lavoratori nell'azienda.



## 2) Lavoratore solitario totalmente isolato

Il lavoratore si trova da solo non solo nel suo reparto ma all'interno di tutta l'azienda.



### 3) Lavoratore solitario che opera al di fuori di un complesso aziendale

Il lavoratore espleta le proprie attività lavorative al di fuori della propria azienda. Sono definiti come lavoratori nomadi-itineranti.



### 4) Attività particolari che prevedono la manipolazione di denaro o beni preziosi

- Stazioni carburanti;
- Biglietterie;
- Chioschi di vendita di bevande alcoliche e tabacchi;
- Punti vendita di consumo di elevato valore unitario;
- Servizi di taxi.



## Aspetti infortunistici e gestione delle emergenze

Pur cambiando il modo con cui un lavoratore si ritrova ad essere da solo durante il proprio turno di lavoro **quello che non cambia è la difficoltà con cui avvisare tempestivamente e in modo automatico** le squadre di soccorso nel caso di incidente o di quasi incidente.



**Per chi lavora da solo l'aiuto tempestivo in caso di necessità non è più garantito per cui le conseguenze di un infortunio o di una situazione critica possono peggiorare notevolmente.**

Nell'ultimo caso, oltre al problema infortunistico c'è un problema legato alla security ovvero atti di violenza soprattutto in orario notturno (furto, rapina, atti di violenza fisica, atti di stalking)



## Aspetti di natura psicologica, sociale e decisionale

**Ognuno di noi ha una propria personalità ovvero presentiamo caratteristiche psichiche e modalità comportamentali che ci definiscono e ci differenziano dagli altri.**

il nostro modo di essere e il nostro vissuto possono influenzare

**l'approccio al lavoro**  
(possono manifestarsi situazioni di disagio e di stress che sfociano in comportamenti errati quali aumento dell'aggressività e uso/abuso di sostanze, alcol, cibo....)

**le decisioni che devono essere prese**  
(questo aspetto deve normalmente essere previsto e gestito dall'azienda, resta comunque una componente emotiva che spesso emerge solo al momento in cui si verifica il problema)



## Riferimenti normativi

**Non c'è un decreto specifico o un articolo specifico che tratti il lavoro in solitario.**

**Il lavoro in solitario è in parte anche ignorato dal D.Lgs. 81.  
Esso è infatti esplicitamente vietato soltanto in casi eclatanti di ambiente o di lavorazione altamente pericolosi.**



## Riferimenti normativi

### **D.Lgs 81/2008 – Titolo I - Sezione I - Misura di tutela generali**

Art. 17 (Obblighi del datore di lavoro non delegabili)

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

- a) **la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;**
- b) ....



## Riferimenti normativi

### D.Lgs 81/2008 – Titolo I - Sezione I - Misura di tutela generali

Art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi)

1. **La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), ..., deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari**, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004, .....
2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione....deve contenere:
  - a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, .....
  - b) **l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);**
  - c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

....

**f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.**



## Valutazione del lavoro isolato e gestione del rischio



- **Valutazione del rischio**
- Valutare i rischi ambientali propri dei luoghi e del contesto nei quali il lavoratore solitario deve operare (verificando anche che le strutture e le attrezzature di detti luoghi siano a norma);
- Valutare i rischi lavorativi della mansione in esame tenendo conto del possibile aggravio dato dal fatto che l'attività viene svolta in solitario (tenendo per quanto possibile presente che lo stato di solitudine può aggravare la percezione del rischio);



## Valutazione del lavoro isolato e gestione del rischio

### • Individuazione delle misure di gestione

#### Misure tecniche:

- Adozione di apparecchi idonei a segnalare l'emergenza;
- Fornire in loco almeno un pacchetto di medicazione (o che venga dato come dotazione personale al lavoratore).

#### Misure organizzative-gestionali:

- Identificare i possibili scenari di emergenza e definire le procedure specifiche di gestione, di allarme, di soccorso e di recupero (**Piano di gestione delle emergenze/Piano di allarme**);
- Garantire l'affidabilità del lavoratore sotto il profilo della sicurezza, fornendogli l'informazione, la formazione e l'addestramento necessari nonché gli idonei DPI (la formazione e l'addestramento devono essere specifici in base alle procedure di gestione adottate dall'azienda a seguito del processo di VDR);
- Valutare l'idoneità del lavoratore al lavoro in solitudine (giudizio fondato sulla salute e sull'emotività) con la collaborazione del medico competente



## Il ruolo del medico competente

Il medico competente collabora con il DL e con il SPP alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale.

Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati.





## Il ruolo del medico competente

La sorveglianza sanitaria comprende:

- a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. ....
- c) .....



### IDONEITÀ PSICHICA:

- ecofobia
- disturbi psichici e malattie mentali
- disturbi della concentrazione.

### IDONEITÀ FISICA:

- capogiri, svenimento, crisi epilettiche, paralisi, dispnea, attacchi d'asma;
- malattie dell'apparato cardiocircolatorio o metabolico (malattie cardiache, ipertensione, diabete)
- dipendenza da alcool, farmaci, droghe
- Utilizzo abituale o temporaneamente di particolari farmaci sedativi o stimolanti
- allergie gravi con rischio di shock anafilattico (ad es. alla puntura di insetti).



**Grazie per l'attenzione.**



---

**Il contenuto del presente testo è redatto al solo fine informativo e l'applicazione di quanto descritto rimane sotto l'esclusiva responsabilità dell'utilizzatore.**

**Nonostante la redazione sia stata condotta con la massima cura e diligenza, gli Autori e Techno srl non si assumono alcuna responsabilità derivante dalla diffusione e dall'applicazione di quanto riportato nel testo.**

**Techno srl**

Via Pirano, 7 - 48122 Ravenna

Tel. 0544591393 - Fax 0544591402

**[www.techno-hse.com](http://www.techno-hse.com)**

